



COMUNE DI LIVORNO

*Dipartimento Servizi al cittadino
Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie
Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo*

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO ALLE SISTEMAZIONI ABITATIVE DI EMERGENZA ABITATIVA

Informazioni per la compilazione della domanda

OGGETTO DEL LA DOMANDA

Attraverso la domanda di emergenza abitativa il cittadino che si trova ad affrontare una grave situazione di emergenza abitativa, chiede all'Amministrazione comunale una sistemazione abitativa per sé ed il suo nucleo familiare.

L'accesso potrà avvenire solo in presenza dei requisiti richiesti e limitatamente alle risorse disponibili.

La Commissione emergenza abitativa del Comune di Livorno valuta le domande e, ove disponibili sistemazioni abitative destinate all'emergenza abitativa, assegna le stesse ai soggetti aventi titolo sulla base del "Disciplinare per l'accesso all'emergenza abitativa", approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 547 del 10/07/2026 e del "Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 176 del 30/7/2026.

Le tipologie di sistemazioni possibili sono le seguenti:

- a) alloggi di edilizia residenziale pubblica (cd. case popolari) in disponibilità all'Amministrazione comunale;
- b) sistemazioni presso immobili che non sono di edilizia residenziale pubblica (non sono case popolari):
 - posti-letto presso i Centri di accoglienza o presso altre strutture di ospitalità a disposizione dell'Amministrazione comunale e destinate all'emergenza abitativa;
 - soluzioni di coabitazione in alloggi a disposizione dell'Amministrazione comunale;
 - altre sistemazioni alloggiative di qualsiasi tipologia (alloggi, coabitazioni, ecc.) acquisite a qualsiasi titolo (locazione, appalto, comodato, ecc.), anche temporaneamente, dal Terzo settore.

L'utilizzo autorizzato di alloggi di edilizia residenziale pubblica (lettera a) ha natura temporanea, ed il periodo di autorizzazione può variare a seconda dei casi:

1. sfratti ed espropri per morosità incolpevole: 4 anni + 4 anni;
2. casi sociali o socio-sanitari: 2 anni rinnovabili a seguito di mantenimento dei requisiti.

Le sistemazioni abitative di emergenza di cui alla lettera b) sono conferite "provvisoriamente" e per un periodo di tempo non superiore ad anni 3. Al termine del periodo viene valutato il rinnovo

se perdura lo stato di necessità del nucleo familiare, tenuto conto altresì dell'interesse pubblico.



ATTENZIONE

Decorsi DUE ANNI dalla presentazione della domanda, se la stessa non è stata rinnovata, sarà archiviata d'ufficio e il richiedente sarà ESCLUSO dalla graduatoria. IL RINNOVO DELLA DOMANDA DEVE ESSERE FATTO OGNI ANNO. Il richiedente DEVE AGGIORNARE la domanda ad ogni variazione rilevante della propria condizione abitativa e/o familiare.

L'ATTESTAZIONE ISEE DEVE ESSERE RINNOVATA OGNI ANNO. IL MANCATO RINNOVO COMPORTA L'ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA.

Chi può fare domanda?

Il richiedente deve essere residente nel Comune di Livorno. se irreperibile all'anagrafe di Livorno dovrà documentare la presenza sul territorio comunale e per questo è ammesso ogni mezzo di prova esclusa la prova testimoniale.

Gli altri componenti il nucleo familiare inclusi nella domanda, se non sono residenti a Livorno, devono essere residenti in Italia. Tutti i componenti il nucleo familiare inclusi nella domanda devono possedere un'attestazione ISEE in corso di validità.



UNA DOMANDA SOLA VALIDA SIA PER ACCEDERE AGLI ALLOGGI ERP PER L'EMERGENZA ABITATIVA SIA PER ACCEDERE ALLE ALTRE SISTEMAZIONI CHE IL COMUNE DESTINA ALL'EMERGENZA ABITATIVA

Per semplificare la valutazione delle domande di emergenza abitativa ed evitare ai cittadini di fare due domande, il Comune ha previsto che si debba presentare una sola domanda sia per la tipologia di situazioni di cui alla lettera a) che per le sistemazioni di cui alla lettera b) precedentemente elencate.



REQUISITI ISEE

L'attestazione ISEE di tutti i componenti il nucleo familiare richiedente **deve risultare non superiore ad euro 13.000.**

Inoltre **il valore relativo alla "possidenza mobiliare" indicato nell'ISEE deve essere inferiore ad € 6.000. Coloro che possiedono un patrimonio mobiliare ai fini ISEE superiore ad €. 6000 ed inferiore ad €. 15.000 dovranno documentare l'attuale riduzione del patrimonio mobiliare sotto i 6.000 euro.** A titolo esemplificativo potranno essere prodotte attestazioni relative alla consistenza del patrimonio mobiliare attuale e storico (saldo attuale e movimenti ultimo biennio), nonché documentazione relative alle eventuali spese sostenute dal nucleo familiare. La Commissione emergenza abitativa valuterà la documentazione e si esprimerà in merito all'ammissibilità dell'istanza.

Tutti i componenti il nucleo familiare richiedente devono possedere un'attestazione ISEE in corso di validità, **che dovrebbe risultare priva di difformità.** Poiché esistono alcuni casi specifici in cui l'attestazione ISEE non può che presentare difformità, l'interessato, se rientra in

questi casi, dovrà allegare alla domanda la documentazione giustificativa e l'Amministrazione valuterà la documentazione prodotta al fine di verificare la correttezza e veridicità dell'attestazione ISEE.



REQUISITI - PATRIMONIO IMMOBILIARE

- **Assenza di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili ad uso abitativo ubicati in Italia o all'estero di valore superiore ai limiti indicati nell'avviso.**

L'avviso prevede che i richiedenti e tutti i componenti il nucleo familiare non abbiano la titolarità dei suddetti diritti (vedasi avviso per il dettaglio), salvo le seguenti eccezioni da documentare:

- a) che non si ha la disponibilità dell'immobile di cui siamo proprietari solo per una quota,
- b) pignoramento/espropriazione immobile di proprietà,
- c) abitazione di proprietà assegnata al coniuge in sede di separazione giudiziale o di divorzio,
- d) immobile inagibile.

Si può fare domanda laddove si abbia la titolarità dei suddetti diritti su un immobile il cui valore ai fini IMU è inferiore ad €. 25.000 e che è situato a Livorno o nei Comuni limitrofi entro i 50 Km, solo se è presente una situazione di sovrappollamento. Per la valutazione della eventuale **situazione di sovrappollamento** si consiglia di allegare la documentazione utile all'istruttoria (attestazioni ASL al cui interno sia indicata la struttura dell'immobile e il dimensionamento degli ambienti, oppure planimetrie/documenti utili con rilievi tecnici dai quali accertare tali aspetti).

Ai sensi della Legge regionale, la condizione di sovrappollamento si verifica quando nell'alloggio risiedono **complessivamente due o più persone a vano utile**. Ad esempio per un'abitazione di due vani si ha sovrappollamento quando vi abitano 4 persone e oltre; nel caso di tre vani, quando vi abitano 5 persone e oltre, di 4 vani se vi abitano 6 persone e oltre, ecc.

Per "**vano utile**" la legge regionale intende:

"per vani utili si intendono tutti i vani dell'alloggio di superficie pari o superiore a quattordici metri quadrati, con esclusione dei servizi e degli spazi accessori. Qualora nell'alloggio siano presenti uno o più vani abitabili di superficie inferiore a quattordici metri quadrati, ciascuno di essi è considerato equivalente a mezzo vano. È altresì considerata equivalente a mezzo vano la cucina autonoma, qualora la stessa risulti di superficie pari o superiore a nove metri quadrati e inferiore a diciotto metri quadrati. Qualora nell'alloggio siano presenti uno o più vani indivisi, ciascuno dei quali di superficie pari o superiore a ventotto metri quadrati, il numero dei vani effettivi corrispondenti viene calcolato dividendo per quattordici la superficie complessiva espressa in metri quadrati, e approssimando per difetto la parte ulteriore di superficie se inferiore a nove metri quadrati.

L'alloggio mono-stanza è comunque considerato equivalente a un vano per la parte di superficie dello stesso non superiore a ventotto metri quadrati, approssimando per difetto la parte ulteriore di superficie se inferiore a nove metri quadrati".



In ogni caso, qualora si possiedano più immobili, la somma del loro valore ai fini IMU/IVIE non deve superare i 25.000 euro.

• **LIMITI per immobili all'estero – valore ai fini IVIE**

Gli stessi limiti per il patrimonio immobiliare in Italia sono previsti anche se l'immobile o gli immobili sono detenuti all'estero. In questo caso, però, invece di fare riferimento al valore ai fini IMU, si fa riferimento al valore ai fini IVIE.

L'IVIE è Imposta sul Valore Immobili Estero. Coloro che richiedono l'ISEE sono tenuti a dichiarare anche il valore IVIE degli immobili situati all'estero dei quali si detiene diritti di proprietà, usufrutto, uso, abitazione. Non è necessario presentare alcun documento del paese ove sono situati, ma l'autocertificazione e l'attestazione ISEE fanno fede di quanto dichiarato, con le conseguenze penali ed amministrative in caso di dichiarazione mendace.

L'Amministrazione comunale ha facoltà di effettuare verifiche sulla veridicità di quanto dichiarato.

Coloro che sono titolari dei suddetti diritti su immobili all'estero sono tenuti a darne dichiarazione all'interno della DSU presentata per l'ISEE, affinché ne venga calcolato il valore ai fini IVIE. Si raccomanda particolare attenzione a tale aspetto per la rilevanza penale di eventuali omissioni o dichiarazioni mendaci delle dichiarazioni sostitutive. **Si consiglia di rivolgersi al proprio Centro assistenza fiscale (CAF) di fiducia o all'Agenzia delle entrate per i chiarimenti in merito sia agli aspetti fiscali che dichiarativi.**

ACCESSO UTILIZZO AUTORIZZATO ALLOGGI ERP

• **Per l'accesso all'utilizzo autorizzato di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) devono essere posseduti requisiti ulteriori rispetto a quelli per accedere all'emergenza abitativa.**

Occorre possedere **TUTTI** i seguenti requisiti:

1. possedere tutti i requisiti di accesso all'ERP previsti dalla legge regionale e che sono indicati nel modulo di domanda nella sezione dedicata;
2. trovarsi in almeno in una delle condizioni di emergenza abitativa cui sono destinati gli alloggi ERP:
 - sfratto per finita locazione (esclusi i contratti transitori) o morosità incolpevole,
 - espropriazione dell'immobile di proprietà per omesso pagamento incolpevole del mutuo,
 - fruire di interventi socio-assistenziali o terapeutici.

Se non si possiedono i requisiti di cui al punto 1 e non si rientra in almeno una di queste 3 situazioni, non si può accedere ad un alloggio di edilizia residenziale pubblica che la legge regionale ed il Comune destinano all'emergenza abitativa.

MODULO DI DOMANDA E DOCUMENTI ALLEGATI: INFORMAZIONI GENERALI

- Gli stati e le qualità personali del richiedente possono essere dichiarate in modo sostitutivo, tramite autocertificazione o atto notorio, rese attraverso il modulo di domanda predisposto dal Comune di Livorno.
- I documenti che non possono essere sostituiti con autocertificazioni e che occorre presentare necessariamente in copia semplice, sono quelli rilasciati da autorità sanitarie (certificato d'invalidità, certificato di alloggio attestante l'alloggio improprio e con barriere architettoniche) e, per gli stranieri non comunitari, i documenti rilasciati dalle Autorità dei

rispettivi Stati di appartenenza.

DOCUMENTI DA ALLEGARE

PER IL CITTADINO STRANIERO: fotocopia del permesso di soggiorno o della carta di soggiorno in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Se in attesa di rinnovo, copia della documentazione attestante la richiesta di rinnovo.

PER IL CITTADINO COMUNITARIO O STRANIERO: non è possibile autocertificare stati, qualità personali o fatti non certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani (esempio separazione/divorzio nel proprio paese di origine), in quanto non sono verificabili da parte del Comune. E' necessario pertanto presentare copia del certificato o di attestazione rilasciato dalla competente autorità dello Stato Estero corredato di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare.

• QUALORA IN POSSESSO DEL RICHIEDENTE:

- ✓ Certificato rilasciato dall'Azienda USL territorialmente competente attestante una situazione di grave disagio abitativo nell'alloggio di residenza consistente nella **Abitazione effettiva e continuativa, in ambienti antigienici e/o impropriamente adibiti ad abitazione**, aventi caratteristiche tipologiche o igienico- sanitarie di assoluta ed effettiva incompatibilità con la destinazione ad abitazione (alloggio improprio).
La suddetta richiesta di certificazione deve essere rivolta all'Azienda USL - Sezione Igiene e Sanità pubblica – Borgo S. Jacopo, 59 – Livorno – Tel. 0586/223577.
- ✓ **Certificato rilasciato dall'Azienda USL territorialmente competente attestante la condizione di disabilità e/o la necessità di sostegno elevato, molto elevato od intensivo.**
- ✓ **Copia del contratto di locazione** stipulato a norma di legge nonché copia di **almeno 3 ricevute** attestanti il pagamento dell'importo del canone mensile. Il contratto di locazione deve essere stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate. Al momento dell'accesso ad una sistemazione abitativa dovrà essere prodotta la documentazione comprovante l'assenza di morosità nel pagamento del canone di locazione (dichiarazione del locatore).
- ✓ Fotocopia della **documentazione relativa alla separazione legale/divorzio** dei coniugi (ad es. omologa di separazione, atti del Tribunale, ecc.) con obbligo di rilascio dell'alloggio.
- ✓ **Copia degli atti di sfratto o di espropriazione forzata.** Sono inoltre utili: copia atti relativi al primo accesso con Forza pubblica; copia attestazioni relative all'avvenuta esecuzione dello sfratto con la Forza pubblica.
- ✓ Documentazione attestante l'**indisponibilità della proprietà** su immobili ad uso abitativo, in caso di titolarità pro quota di diritti reali o di proprietà assegnate al coniuge in sede di separazione giudiziale.
- ✓ **Attestazione** relativa all'attuale inserimento in **strutture di accoglienza pubbliche o private (privato-sociale)**, con indicazione della data di ingresso.

- **Compilazione della domanda**

Il modulo di domanda presenta delle parti precompilate (indicate con i punti) relative a requisiti assolutamente necessari la cui assenza preclude la possibilità di accesso all'emergenza abitativa, e delle parti contrassegnate con le caselle da barrare relative ad aspetti che presentano più opzioni possibili (come ad esempio nel caso di presenza/assenza di diritti di proprietà) oppure relativi alle condizioni di accesso all'edilizia residenziale pubblica o a quelle di attribuzione del punteggio. Alcune caselle hanno carattere esclusivamente informativo.

Si raccomanda di leggere con attenzione ogni periodo e di barrare le caselle solo quando si rientra nella condizione richiesta. La completa e corretta compilazione della domanda è fondamentale a fini istruttori.



L'Amministrazione comunale offre attraverso il Centro di ascolto per l'emergenza abitativa un servizio gratuito di sostegno e consulenza per la compilazione. Il cittadino potrà comunque scegliere indifferentemente anche le altre modalità di consegna dell'istanza indicate nell'avviso (diretta all'Ufficio programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo, raccomandata A/R, invio tramite PEC).

Il Centro di ascolto per l'emergenza abitativa ha sede in Via del porticciolo 6, Tel 0586/1581342. **Orario di ricevimento:** Martedì - Giovedì e Venerdì 9,30 – 12,30 - Mercoledì solo su appuntamento: 14:30 – 16:30.